



ODG

N. 1166

Realizzazione invaso nel territorio della Valle Soana

Presentato da:

CANE ANDREA (primo firmatario) 03/05/2023, GAGLIASSO MATTEO 03/05/2023, DAGO ANGELO 03/05/2023, LEONE CLAUDIO 03/05/2023, DEMARCHI PAOLO 03/05/2023, CERUTTI ANDREA 03/05/2023, PERUGINI FEDERICO 03/05/2023, POGGIO GIOVANNI BATTISTA 03/05/2023, STECCO ALESSANDRO 03/05/2023, NICOTRA LETIZIA GIOVANNA 03/05/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 03/05/2023

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Realizzazione invaso nel territorio della Valle Soana.

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- la transizione ecologica e l'attenzione all'energia rinnovabile in montagna non può essere realizzata senza un solido piano di interventi che garantisca raccolta, mantenimento e fruizione dell'acqua per usi civili, per l'uso irriguo in agricoltura, per l'estinzione di incendi, per interventi sul dissesto idrogeologico, ma prima di tutto per far fronte alla carenza idrica;
- la Regione Piemonte ha finanziato interventi di riqualificazione dell'ecosistema fluviale e lacustre in attuazione del Piano di tutela delle acque;
- la costruzione di nuovi invasi si deve unire alla manutenzione e alla trasformazione migliorativa del reticolo idrografico. È necessario incentivare un piano sempre più efficace di gestione delle risorse idriche della montagna piemontese, mettendo in primo piano la funzione dei territori e il ruolo delle comunità locali, sostenendo per esempio le Unioni Montane più proattive e propositive.

Considerato che:

- il Torrente Soana è il principale affluente del Torrente Orco, nel quale confluisce a valle dell'abitato di Pont Canavese e alla sezione di chiusura presenta un bacino di circa 212 km²: dal punto di vista amministrativo il suo bacino ricade nei Comuni di Valprato Soana, Ronco Canavese, Ingria, Frassinetto e Pont Canavese;

- con deliberazione n. 73 del 12/11/2021, la Giunta dell'Unione Montana Valli Orco e Soana prendeva atto dello studio di prefattibilità per la realizzazione di un bacino artificiale per l'utilizzo plurimo della risorsa idrica del torrente Soana;
- con nota del 13/02/2023 trasmessa per posta elettronica, l'Unione Montana Valli Orco e Soana ha interessato alcuni consiglieri regionali in merito al progetto di realizzazione di un bacino artificiale per l'utilizzo plurimo della risorsa idrica del torrente Soana al fine di migliorare il sistema invasi esistente nel bacino dell'Orco allegando il sopracitato studio di prefattibilità redatto dall'Ing. Roberto Truffa Giachet di Pont Canavese;
- detto invaso consentirebbe un utilizzo plurimo della risorsa idrica, ad esempio lo sviluppo idroelettrico, la potabilizzazione, il sostegno all'agricoltura, la salvaguardia del territorio e non ultimo il potenziamento del turismo;
- la legge regionale n. 14 del 5 aprile 2019 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna", all'art. 15, comma 1, prevede che la Regione, per la salvaguardia e lo sviluppo sociale ed economico del proprio territorio montano, promuova, sostenga ed agevoli specifiche azioni volte a garantire i servizi pubblici essenziali nel campo dei servizi alla popolazione montana;
- l'art. 29, comma 2, della l.r. 14/2019 incentiva gli interventi di produzione di energia da fonte rinnovabile e la realizzazione di comunità energetiche finalizzate a valorizzare in modo integrato il proprio patrimonio socioculturale, economico ed ambientale;
- l'Unione Montana Valli Orco e Soana è impegnata da anni sul tema della crescita sostenibile, come risulta dalla partecipazione all'associazione tra enti locali e soggetti privati denominata "ENERGIVOS", con la finalità di valorizzare la produzione forestale delle Valli Orco e Soana, favorendo l'uso sostenibile della materia legnosa e dalla costituzione tra i comuni aderenti all'Unione stessa, dell'associazione "FERVORES", volta alla gestione di una comunità energetica rinnovabile, avente l'obiettivo di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità, agli associati e alle aree locali in cui agisce;
- tale opera costituirebbe un ottimo sistema per fronteggiare la crisi idrica che sta assumendo carattere sempre più strutturale visto il cambiamento climatico in corso;
- il costo dell'intera opera si stima che ammonti fino ad un massimo di euro 315 milioni (di cui euro 291 milioni destinati alle spese di costruzione e euro 24 milioni alle spese di amministrazione).

Impegna il Presidente, gli Assessori competenti e la Giunta,

a supportare la realizzazione dell'invaso artificiale nel territorio della Valle Soana e il suo iter a partire dalla fase di progettazione, sostenendo l'eventuale creazione di un tavolo tecnico partecipandovi fattivamente e facendosi da portavoce innanzi al Governo ed ai Ministri competenti per la fattibilità dell'opera ed il sostegno economico/finanziario della stessa.